



Appello ai candidati per le elezioni regionali: per un servizio ferroviario rispondente alle necessità degli utenti, dei cittadini e dei territori

Come è noto, tra le competenze in carico alle regioni c'è quella del trasporto ferroviario.

Il trasporto ferroviario è per la Liguria e per i territori ad essa legati, come l'Acquese, l'Ovadese, l'Oltregiogo e la Lunigiana un'enorme risorsa, molto di più di quanto non lo sia per la maggior parte delle regioni italiane, comprese quelle del nord, e di conseguenza dovrebbe essere messo ai primi posti nella lista delle priorità, al pari di altri servizi fondamentali in carico alla regione, come ad esempio la sanità.

Si è di fronte alla fortuna decisamente non comune di territori innervati nelle sue parti più popolate da infrastrutture ferroviarie e perciò, con una buona pianificazione, si potrebbe veder risolta una grande fetta del problema degli spostamenti. Il servizio ferroviario andrebbe visto insomma come una "metropolitana a livello regionale" che connetta in maniera capillare ma anche veloce.

Purtroppo, a questa indiscutibile importanza, che è anche testimoniata dal buon numero di utenti e dal valore che i cittadini - anche quelli non utenti - attribuiscono alla ferrovia, non è sempre corrisposto negli ultimi decenni analoga attenzione da parte delle istituzioni regionali, di qualunque colore esse fossero.

Domenica 20 settembre e lunedì 21 settembre i cittadini saranno chiamati alle urne per il rinnovo del Consiglio Regionale della Liguria e per l'elezione del Presidente della Regione. Pensiamo che un significativo miglioramento del servizio ferroviario regionale debba essere messo al centro dei programmi e degli impegni dei candidati Presidenti e delle coalizioni che li sostengono.

E chiediamo un impegno concreto per:

- **un incremento del servizio su tutte le tratte:** più treni circolanti, copertura dei "buchi" orari presenti quasi ovunque per un servizio rispondente alle necessità degli utenti tutti: turnisti, studenti, turisti, per studio/lavoro e per svago, non solo nelle giornate lavorative compresi i sabati, ma anche nei festivi, per una valorizzazione turistica dei territori. Una scelta che è ancora più urgente oltre che necessaria a fronte dei costanti disagi autostradali che l'intera Liguria sta vivendo;
- Una revisione del piano di rinnovo del materiale rotabile: **nuovi treni a maggior capacità** di quelli fino ad ora arrivati, rivelatisi del tutto inadeguati, per garantire un maggior comfort di viaggio agli utenti attuali e futuri;
- mettere in atto tutti gli interventi funzionali ad una **riduzione dei tempi di percorrenza a parità di fermate effettuate:** meno tempo di viaggio senza penalizzare i territori;
- **rivedere i consistenti incrementi tariffari previsti**, che dovrebbero essere invece commisurati al tasso di inflazione, facendo **opera di trasparenza sui ricavi da tariffa** di Trenitalia, nelle Cinque Terre e in tutto il resto del servizio;
- **rivedere il sistema delle penali del contratto di servizio**, verso un sistema maggiormente tutelante l'utenza e più in generale rivedere le regole del contratto;
- dare la priorità agli interventi infrastrutturali coerenti con la necessità di un incremento del servizio e della riduzione dei tempi di percorrenza, quali il **ripristino dei binari di precedenza e di quelli di incrocio** e la risoluzione di problemi infrastrutturali specifici (un esempio per tutti: la frana di Mele).

Pensiamo che queste richieste siano non solo importanti per i pendolari, ma per tutti i cittadini e per uno sviluppo sostenibile dei territori.

15 settembre 2020